

COMUNICATO STAMPA

Il documento, che sarà oggetto di dibattito nei giorni a seguire, è stato presentato questo pomeriggio dal segretario nazionale Enzo Pelle, aprendo i lavori di “Legnago 2010” a Cerea (Vr)

Edilizia responsabile, la Filca-Cisl presenta il manifesto

VERONA, 09 SETT. – Sono quattro i versanti su cui la Filca-Cisl opererà per favorire l’applicazione della Responsabilità di Impresa (RSI) in edilizia: il **prodotto**, il **processo produttivo**, il **lavoro** e il **contesto** ambientale socio-politico-istituzionale.

Lo si legge nel documento “Tracce per una prima riflessione sull’applicazione della RSI in edilizia”, presentato dal segretario nazionale Enzo Pelle questo pomeriggio a Cerea (Vr), dove si sono aperti i lavori di “Legnago 2010”. Dalla tre-giorni di dibattiti uscirà la politica della Filca-Cisl sulla RSI, che implica una nuova visione di azienda come “sistema aperto” in cui la *governance* è allargata ai lavoratori.

In concreto, applicare la RSI all’impresa edile, sul versante del **prodotto**, significa privilegiare costruzioni a basso impatto ambientale, favorire le ristrutturazioni invece di nuove costruzioni, includere nella scelta progettuale forme di utilizzo sociale dei prodotti realizzati, garantire al consumatore opere edili di qualità e affidabili.

Applicare la RSI sul versante del **processo produttivo** per l’impresa edile significa determinare le modalità operative e le regole di esecuzione dei lavori per tutte le imprese a cui affiderà la realizzazione del lavoro. Vuol dire, inoltre, prevenire gli infortuni e tutelare la salute dei lavoratori utilizzando macchinari sicuri e affidabili e innovando metodologie e scelte operative. Significa avere manodopera in regola, a cui garantire continuità del rapporto di lavoro e sviluppo professionale. Vuol dire mantenere al proprio interno gran parte delle lavorazioni, verificando che quelle date in subappalto siano eseguite direttamente dall’impresa subappaltatrice. Significa, infine, certificare tutta la filiera produttiva con gli stessi criteri e modalità validi per ogni impresa impegnata nella realizzazione dell’opera e iniziare un percorso che agevoli la continuità operativa dei subappaltatori e dei fornitori.

Applicare la RSI sul versante del **lavoro**, per l’impresa edile, significa favorire lo sviluppo professionale e la sicurezza dei lavoratori, tramite la formazione continua; certificare la professionalità dei lavoratori; allargare la partecipazione dei lavoratori al governo dell’impresa; promuovere un clima idoneo all’integrazione fra culture e religioni.

Infine, applicare la RSI sul versante del **contesto** significa, tra le altre cose, sensibilizzare le istituzioni perché operino per la diffusione della RSI, e proporre, per i lavori pubblici normative che favoriscano la partecipazione alle gare e l’assegnazione dei lavori ad imprese in reale regime di RSI.

Questi sono in sintesi i contenuti del documento di lavoro presentato oggi pomeriggio e che sarà oggetto di discussione nei prossimi giorni, per arrivare sabato alla stesura del manifesto conclusivo contenente le politiche della Filca-Cisl in tema di RSI.

Gli appuntamenti più significativi di domani, venerdì 10, sono alle **ore 9.00** l’intervento del docente universitario **Luciano Pero** che presenterà diverse esperienze di contrattazione integrativa basata sull’orario e la professionalità; e alle **ore 15.00**, le relazioni dei segretari nazionali **Riccardo Gentile** e **Paolo Acciai** (Legno) che illustreranno le linee guida su cui la Filca e la Cisl si muoveranno in tema di contrattazione innovativa. Le conclusioni verranno tirate da **Luigi Sbarra**, segretario nazionale Cisl.